

IL PERSONAGGIO

Impossibile dimenticarlo



Nel mondo del pattinaggio a rotelle, Yuri lo conoscevano tutti. Figlio d'arte - il papà in coppia danza con la zia è stato il primo italiano a conquistare la medaglia di bronzo al campionato mondiale - è praticamente nato con i pattini ai piedi.

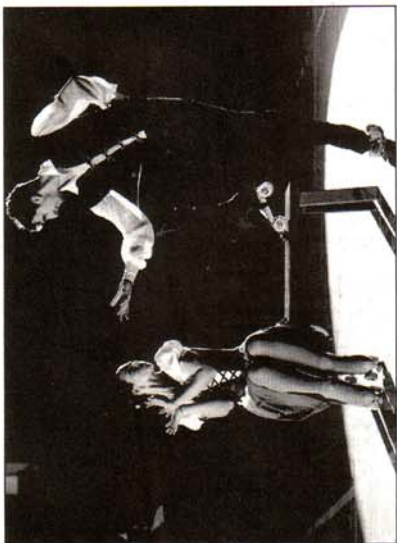
Inizia come singolo maschile, poi sperimenta la coppia artistico con la sorella Alice di due anni più giovane. Ma è solo nel 2000 che i due ragazzi trovano la loro strada. Quella che nel giro di qualche anno li porta sul tetto d'Europa e che con tutta probabilità, senza l'incidente che lo ha portato via, avrebbe condotto Yuri e Alice dritti dritti al mondiale.

Bravo atleta, Yuri non eccelleva solo nel pattinaggio. Giocava a calcio, amava anche sciare e praticare ogni tipo di sport. Pieno di vita era un ragazzo modello e un bravo studente. Studiava alla facoltà di Scienze Motorie. Voleva diventare il terapeuta dei campioni per aiutarli a rimettersi in forma e riprendere al più presto la loro carriera. Poi, una sera, mentre consegnava pizze a domicilio, un camion lo ha portato via a soli 22 anni.

L'appuntamento è il 20 gennaio alle ore 15.30. Beneficenza, sport e musica

I campioni delle rotelle ricordano Yuri Bernardi

Ancora al Palasavena per la seconda edizione di "Yuri... una vita che continua". Secondo anniversario della scomparsa dell'atleta



Coppia danza fornata dai bolognesi Tiziana Cattozzo e Fabrizio Benini. Guarda la fotogallery dell'evento su www.ilboemilia.it

Devo fare qualcosa per lui. Deve essere bella, e ci devono essere tutti i suoi amici del pattinaggio". Lo spettacolo che nel 2008 avrà, a grande richiesta, la sua seconda edizione è nato prima che altrove nella mente di mamma Miriam. L'anno scorso sono state trentine le persone che hanno assistito alla prima edizione di "Yuri... una vita che continua" - concerto su otto ruote". L'evento è stato organizzato dalla famiglia Bernardi per ricordare quel figlio-fratello-nipote deceduto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale il 31 gennaio 2006.

Protagonisti dell'evento le stelle assolute del pattinaggio a rotelle. I campioni mondiali di quattro delle specialità del pattinaggio artistico: singolo maschile, singolo femminile, coppia artistico e coppia danza. Gli stessi nomi saranno sulla pista anche quest'anno. Tra loro Luca D'Alisera, campione mondiale 2004-2006 e i campioni mondiali in carica Roberto Riva e Tanja Romano. E poi le coppie artistiche a partire da Patrick Venerucci, campione del passato che con i suoi 11 titoli mondiali consecutivi non ha voluto

SOLIDARIETÀ

Tante azioni altruistiche in nome di Yuri

E' nata l'Operazione mattone su mattone

Per le famiglie della Bolivia case al posto delle capanne in legno



Subito c'è stata la donazione degli organi perché, hanno detto i suoi familiari, era un modo "per sentirlo ancora vivo aiutando altre persone a stare meglio". Poi una cospicua donazione all'Ant. E l'adozione a distanza di due fratelli boliviani del villaggio di Hardeman. Il tramite con la Bolivia è stata la Fondazione Mariela. Ventre che a sua volta ha girato la richiesta di adozione a distanza alle Suore Missionarie della Dottrina Cristiana che operano in Bolivia tra Santa Cruz e il villaggio di Hardeman.

I soldi a disposizione erano tanti e così, non solo sono stati adottati due fratelli che oggi si chiamano Yuri e Alice, ma è stata costruita loro una casa di mattoni per sostituire la capanna di legno e paglia in cui vivevano. Oggi, ad Hardeman, quella casa si chiama CASA YURI ed è la prima di molte altre casette che verranno costruite grazie all'iniziativa benefica "Progetto Bolivia - Operazione mattone su mattone". All'inaugurazione della casa hanno partecipato anche i genitori di Yuri che la scorsa estate hanno passato un mese intero in Sud America per vedere con i loro occhi quanto di buono



Nella foto in alto la famiglia Bernardi con i fratelli boliviani Yuri e Alice.

viene fatto ogni giorno con i fondi raccolti in memoria di Yuri. Con l'intero incasso della prima edizione di "Yuri una vita che continua", circa 20mila euro, tre nuove casette sono in costruzione per ospitare altrettante famiglie bisognose.